



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **165**

in data **25/07/2024**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventiquattro** addì **25 - venticinque** - del mese **luglio** alle ore **09:45** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DEL PROGETTO sperimentale “aree VERDI a sfalcio ridotto” PER PRESERVARE E FAVORIRE LA BIODIVERSITÀ

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) e allegati parte integrante;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 19/12/2023 dichiarata immediatamente esecutiva è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 e i relativi allegati;
- con delibera di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2.;
- con Deliberazione n. 12 del 30/1/2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026 e aggiornato il Piano Esecutivo di Gestione 2024, precedentemente approvato con Delibera GC 2024/3 del 11/1/2024

Premesso che :

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite (risoluzione del 25/7/2015) ha definito un piano di azione globale e individuato un 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) tra cui i goals: 3 "Salute e benessere", 11 "Città e comunità sostenibili", 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" e 15 "Vita sulla terra";
- il 20/5/2020 la Commissione Europea ha adottato la "Strategia sulla Biodiversità per il 2030", approvata dagli Stati membri ad ottobre 2020, che presenta un piano completo, ambizioso e a lungo termine per proteggere e ripristinare l'ambiente naturale e gli ecosistemi nell'Unione europea.
- l'Unione Europea ha approvato recentemente il 15/3/2024 un "Regolamento sul ripristino della natura" ("*Nature restoration Law*") che introduce norme e obbedivi finalizzati al ripristino progressivo degli ecosistemi, alla tutela della biodiversità, a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare la sicurezza alimentare, e che mira anche a preservare spazi verdi urbani sottolineando l'importanza della natura in città non solo per l'ambiente ma anche per la qualità delle vite dei cittadini;
- nel 2018 l'Italia ha approvato la nuova Strategia Nazionale del Verde Urbano "*Foreste urbane resilienti ed eterogenee per la salute ed il benessere dei cittadini*" che definisce criteri e linee guida per pianificare e gestire il verde urbano individuando come principali strategici la "Tutela della Biodiversità per garantire la piena disponibilità dei servizi ecosistemici e delle infrastrutture verdi in una città resiliente";
- il 3/8/2023 (Decreto del MASE n. 252) l'Italia ha adottato la nuova "*Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030*" che, - in coerenza con gli obiettivi europei - delinea una visione di

futuro e di sviluppo incentrata sulla necessità di invertire l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità e al collasso degli ecosistemi e per le città indica la necessità di arrestare la perdita di ecosistemi verdi urbani e favorire il rinverdimento e l'introduzione delle soluzioni basate sulla natura (NBS)

- la Regione Emilia-Romagna con la propria deliberazione n. 1840 del 8/11/2021 (*"Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030"*) ha fatto propri, declinandoli a livello territoriale, i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"* persegue un governo del territorio che integra sostenibilità, equità e competitività del sistema socio-economico attraverso azioni di contenimento del consumo di suolo, rigenerazione dei territori urbanizzati e miglioramento della qualità urbana ed edilizia, tutela e valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche e in funzione del benessere umano e della conservazione della biodiversità, tutela e valorizzazione dei terreni agricoli e delle loro vocazioni, nonché degli elementi storici e culturali;

Premesso inoltre che nel 2022 è stato approvato dal Parlamento italiano il disegno di legge costituzionale che introduce un nuovo comma all'art. 9 al fine di riconoscere – nell'ambito dei principi costituzionali – la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni, e modifica l'art. 41 allo scopo di sancire che l'iniziativa economica non possa svolgersi in maniera tale da cagionare danno alla salute e/o all'ambiente.

Preso atto che il Comune di Reggio Emilia

- è impegnato da anni sui temi dei cambiamenti climatici e della biodiversità mediante la partecipazione a progetti co-finanziati dall'Unione Europea e la realizzazione di azioni specifiche a livello locale;
- ha redatto nell'ambito del progetto LIFE "UrbanProof" la *"Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici di Reggio Emilia"* approvata dal Consiglio Comunale (Delibera I.D. n. 205 del 02/11/2020) che partendo da un'analisi approfondita del territorio individua l'assetto futuro della città, definendo come vision quella di *"una città in cui l'ambiente antropizzato si integra con quello naturale per riconnettere la città con la campagna e l'uomo con la natura"* e individuando numerosi obiettivi e azioni ad esso collegati;
- nell'ambito del progetto LIFE CITYADAP3, di cui è partner, ha realizzato tra il 2021 e 2023 come prima azione pilota di adattamento interventi di forestazione urbana i 4 parchi (progetto "Parchi a misura di clima") introducendo numerosi elementi di naturalità in ottica adattiva per contrastare le isole di calore urbane tra le quali la realizzazione di microforeste con metodo Miyawaki , di siepi campestri di filari alberati e anche realizzando zone a prati polifiti in cui gli sfalci sono ridotti a 2 all'anno;
- il progetto "Parchi a misura di clima" è la prima sperimentazione di un nuovo approccio culturale al verde urbano che vuole "riportare la natura in città" contrastando cambiamenti climatici in quattro parchi ed è in sinergia con la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici di Reggio Emilia, che pone la realizzazione di un "network del verde" come obiettivo strategico di adattamento;
- nelle Linee programmatiche di Mandato 2019-2024, approvate dal Consiglio Comunale il

11/7/2024 si legge: *“Reggio Emilia città della Biodiversità - La qualità ambientale delle città è connessa con la tutela e l’incremento del suo capitale naturale e dei servizi eco-sistemici che esso fornisce. Per Reggio Emilia il verde urbano e periurbano non è solo un lusso estetico, ma una risorsa essenziale per creare una città più sostenibile, resiliente e piacevole da vivere. Questo capitale naturale costituisce un’infrastruttura verde multifunzionale, urbana e periurbana, di primaria importanza che va tutelata e incrementata. Reggio Emilia deve guardare anche alla salvaguardia dei servizi ecosistemici che sono prodotti da un territorio ben più ampio della sola città.”*

Considerato che:

- le aree verdi urbane esplicano rilevanti funzioni connesse alla valorizzazione estetico – paesaggistica, con favorevoli riflessi sulla percezione complessiva dell’immagine della città; costituiscono un’occasione di incontro per la comunità ed un’opportunità per riequilibrare i ritmi frenetici imposti dalla società moderna, superando le disabilità e valorizzando le diversabilità;
- le aree verdi urbane possono anche rivestire un importante ruolo di zone rifugio di biodiversità, in quanto anche prati, aiuole e aree verdi possono costituire una ricca comunità di flora spontanea che ospita una grande comunità di micro-fauna selvatica con molte specie di farfalle, invertebrati del sottosuolo e piccoli mammiferi;
- a tale fine nella gestione delle aree verdi urbane, per il mantenimento della biodiversità vegetale e animale e in particolare per preservare gli habitat degli impollinatori, è consigliabile intervenire con sfalci moderati e non frequenti in accordo con il ciclo biologico e dopo la fioritura, tenendo in considerazione il periodo di sviluppo delle specie di impollinatori,
- la riduzione degli sfalci nelle aree a prato in tale senso favorisce la formazione di specie vegetali spontanee arricchendo i prati stessi di biodiversità e garantendo una maggiore fornitura di servizi ecosistemi, permettendo ai fiori selvatici di crescere liberamente offrendo, in tal modo, nutrimento e rifugio a numerosi insetti e impollinatori, essenziali per il mantenimento della salute degli ecosistemi;
- la riduzione degli sfalci consente, inoltre, di mantenere una copertura vegetale più densa che protegge il suolo dall’erosione causata da vento e pioggia; le zone che non vengono sfalciate regolarmente richiedono un minore sostegno idrico in quanto la vegetazione più alta protegge il suolo dal sole diretto riducendo l’evaporazione e questo fenomeno è particolarmente importante in aree soggette a siccità anche nell’ottica dei cambiamenti climatici;
- la riduzione degli sfalci contribuisce anche a ridurre i costi economici ed ambientali diretti e indiretti riducendo i consumi di risorse, l’impronta ecologica associata alla manutenzione del prato e contribuendo a limitare l’inquinamento atmosferico.

Dato atto che:

- la riduzione degli sfalci dell’erba nelle aree pubbliche è una pratica ormai consolidata in numerosi paesi europei e in via di affermazione in numerose e diverse città italiane.
- il Comune di Reggio Emilia possiede un patrimonio verde pubblico di oltre 9.700.000 di mq comprendente oltre 3.000.000 mq di parchi urbani sul quale viene effettuata un’attenta programmazione della manutenzione, al fine di rendere fruibile alla cittadinanza ogni spazio

verde pubblico;

- il sistema delle aree verdi cittadine riveste notevole importanza per la qualità della vita urbana, a cui contribuisce con funzioni climatico-ecologiche, paesaggistiche e sociali, educative costituendo una componente essenziale per la salute e come elemento migliorativo del microclima;
- la salvaguardia e l'incremento del patrimonio verde in ambito urbano costituiscono impegno che richiede competenze tecnico-professionali adeguate unitamente a risorse finanziarie, non sempre presenti nella misura necessaria;

Preso atto che si intende avviare un progetto sperimentale biennale in 20 parchi urbani e aree verdi fruibili del territorio comunale, all'interno delle quali, alcune porzioni prati saranno soggette a ridotto sfalcio al fine di favorire la biodiversità e migliorare la qualità dell'ambiente e del paesaggio;

Considerato che questa gestione permette di avere una situazione ambientale più ricca, con la presenza di erbe e fiori che altrimenti non presenti che possono ospitare molti insetti e altra microfauna e la ri-naturalizzazione delle aree verdi orizzontali arricchisce il paesaggio di colori e profumi

Visto il progetto sperimentale denominato "Aree verdi a sfalcio ridotto", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 dalla Dirigente del Servizio Qualità e Sostenibilità della Città Pubblica;

Dato atto che dalla presente deliberazione non nasce alcuna spesa per l'Ente;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. di approvare il "Progetto sperimentale aree a sfalcio ridotto" (allegato 1) per la realizzazione di aree verdi comunali a ridotto sfalcio per preservare e favorire la biodiversità;
2. di dare mandato Servizio Qualità e Sostenibilità della Città Pubblica di provvedere ad attuare il Progetto "Progetto sperimentale aree a sfalcio ridotto" (allegato 1) - in collaborazione con i Servizi , UDP Ambiente; Energia e Sostenibilità, Servizio Comunicazione e Policy Politiche di Partecipazione;
3. di dare mandato al Servizio Qualità e Sostenibilità della Città Pubblica di eseguire sfalci ridotti nelle aree individuate come da Progetto (allegato 1), senza compromettere la fruizione delle aree attrezzate e dandone opportuna comunicazione alla cittadinanza, anche come modello di buona pratica da adottare in altre aree verdi comunali e nella gestione del verde privato;
4. di apporre apposita cartellonistica istituzionale, al fine di avvisare la cittadinanza del Progetto e

sviluppare un adeguato piano di comunicazione per la cittadinanza a sostegno del Progetto sperimentale e possibilmente realizzare specifici incontri didattici con scuole prossime alle aree di intervento;

5. di monitorare ogni situazione di potenziale rischio e beneficio;

6. di analizzare al termine della fase sperimentale (autunno-inverno2025) i risultati raggiunti e per valutare se tale esperienza potrà essere riproposta in ulteriori aree verdi comunali attraverso un nuovo progetto di aree a sfalcio ridotto (fase 2)

Inoltre

la **GIUNTA COMUNALE**

ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza relativi alla necessità di provvedere quanto prima all'applicazione del Progetto Sperimentale "Aree Verdi A Sfalco Ridotto" per preservare e favorire la biodiversità

con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano